

Relazione del presidente del Gruppo regionale Ticino di ESPACE SUISSE, ing. Giancarlo Ré, al Convegno del 25 ottobre 2018.

Onorevole Signor Consigliere di Stato,

Onorevoli rappresentanti del Gran Consiglio, Sindaci, Municipali, Consiglieri comunali e rappresentanti dei Comuni,

Gentili Signore, Egregi Signori,

a nome del Consiglio direttivo del Gruppo regionale Ticino di ESPACE SUISSE ho il piacere di darvi il benvenuto a questo Convegno che la nostra Associazione, in collaborazione con il Dipartimento del Territorio, ha organizzato sul tema: "Applicazione della Legge sulla pianificazione del territorio e Piano direttore cantonale. Il Programma di azione comunale per lo sviluppo insediativo centripeto di qualità". Permettetemi dapprima di segnalarvi il nuovo nome della nostra Associazione. Dopo il Convegno di Soletta, del 29 giugno 2018, ASPAN ha deciso di chiamarsi ESPACE SUISSE, denominazione che si presta ad essere usata nelle 4 lingue del Paese. La modifica è stata voluta dalla nostra sede centrale perché il nome precedente, VLP-ASPAN, in vigore dalla sua fondazione nel 1943, veniva sovente confuso con altre associazioni. In seguito a tale decisione la Sezione ticinese, creata nel 1945, si chiamerà d'ora in poi: ESPACE SUISSE, Gruppo regionale Ticino.

Questo Convegno è stato organizzato in collaborazione con il Dipartimento cantonale del Territorio allo scopo di presentare il Programma di azione comunale per lo sviluppo insediativo centripeto (PAC) con particolare riguardo alle Linee Guida elaborate dal Dipartimento del territorio per sostenere i Comuni nella sua applicazione. Il PAC è un importante strumento proposto nell'ambito delle modifiche del Piano Direttore cantonale in applicazione della Legge federale sulla pianificazione del territorio in materia di sviluppo insediativo centripeto. Ricordo che, il 3 marzo 2013, popolo e Cantoni hanno respinto il referendum contro la proposta di Legge federale sulla pianificazione del territorio che il Parlamento aveva voluto quale controprogetto all'iniziativa popolare sul paesaggio che avrebbe congelato per 20 anni le nuove aree edificabili nel Paese. Il nostro Cantone respinse il referendum, e dunque approvò la modifica della legge, con 47.507 voti contro 38.376. Tutti i Cantoni, ad eccezione del Vallese, accolsero la revisione legislativa con il 62,9% dei votanti e, di conseguenza, il nuovo testo è entrato in vigore il 1.5.2014. Tra i suoi principali obiettivi ricordo: la necessità di favorire lo sviluppo centripeto degli insediamenti e il loro

rinnovamento qualitativo ; la necessità di dimensionare le zone edificabili tenendo conto del fabbisogno prevedibile dei prossimi 15 anni; la necessità di ubicare e dimensionare le zone edificabili coordinandole al di là dei confini comunali e ridurle se necessario; la necessità di sviluppare gli insediamenti orientandoli prioritariamente attorno ai nodi del servizio pubblico di trasporto; la necessità di riscuotere una tassa minima sui vantaggi ottenuti da atti pianificatori come previsto dalla Legge del 1980 e, in Ticino già in vigore dal 2015. Questi obiettivi sono voluti per favorire un uso parsimonioso del suolo, bene non riproducibile sulla catena di montaggio. La loro attuazione rappresenta una sfida importante per il Cantone ed i Comuni confrontati con il difficile compito di gestire l'evoluzione degli insediamenti verso una maggior compattezza e qualità.

La sede centrale di ESPACE SUISSE si sta molto impegnando per l'attuazione dei concetti contenuti nella nuova Legge sulla pianificazione del territorio mediante l'organizzazione di Convegni in tutta la Svizzera, attraverso la consulenza diretta ai Comuni, la raccolta di buoni esempi, la pubblicazione di articoli, ecc. Il nostro Gruppo regionale, seguendo l'esempio della sede centrale di Berna, ha deciso di organizzare l'odierno Convegno, in collaborazione con il Dipartimento del territorio, allo scopo di portare il suo contributo all'informazione ed alla formazione dei Comuni e dei tecnici sul tema della gestione centripeta degli insediamenti. Come affrontare questa sfida rappresenta già da sé un compito difficile perché non esiste una ricetta valida in tutti i casi ma solo soluzioni calibrate sulle realtà territoriali locali e regionali.

Termino il mio intervento ringraziando il Dipartimento del Territorio, e in particolare il suo Direttore on. Claudio Zali, per la collaborazione prestata e ringraziando tutti i relatori che hanno accolto il nostro invito. Dopo l'intervento introduttivo dell'on. Zali la linea guida del PAC verrà presentata da Luciana Mastrillo, collaboratrice scientifica della Sezione dello sviluppo territoriale, mentre il punto di vista sul PAC, da parte di Comuni di diverse dimensioni, verrà presentato dall'on. Simone Gianini, municipale di Bellinzona e dall'on. Odis Barbara De Leoni, Sindaco di Acquarossa. Seguirà una tavola rotonda moderata dall'architetto Ludovica Molto, direttrice dell'Istituto di architettura I2a che ringrazio per aver accolto il nostro invito a dirigere la tavola rotonda assieme all'ing. Sergio Rovelli, all'arch. Marco Hubeli, al vice direttore dell'Ufficio dello sviluppo territoriale del Canton Grigioni, Alberto Ruggia, all'arch. Paolo Poggiati e all'arch. Francesco Buzzi.

Giancarlo Ré

Bellinzona, 25 ottobre 2018